



Comune di Castellarano

Provincia di Reggio Emilia

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2016-2021

(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente. La Relazione di inizio mandato è sottoscritta dal sindaco entro il 90° giorno dall'inizio del mandato.

Tale Relazione si collega necessariamente alla precedente Relazione di fine mandato relativa all'amministrazione 2011/2016, guidata dal Sindaco Rivi Gian Luca, certificata dall'organo di revisione dell'Ente in data 16/04/2016 e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/04/2016 Prot. 5703/2016;

La suddetta relazione di fine mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative e amministrative svolte durante il mandato del sindaco uscente, per il periodo del mandato amministrativo 2011/2016.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 15.232 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA

Zanni Giorgio	Sindaco
Iotti Paolo	Vice sindaco
Magnani Luca	Assessore
Rossi Rossano	Assessore
Mucci Maria Ester	Assessore
Incerti Marzia	Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Mosca Angelo	Presidente
Rossi Rossano	Consigliere maggioranza
Braglia Elisa	Consigliere maggioranza
Lusoli Nadia	Consigliere maggioranza
Zanichelli Massimo	Consigliere maggioranza
Bartolini Cassandra	Consigliere maggioranza
Rubbiani Chiara	Consigliere maggioranza
Ferrari Andrea	Consigliere maggioranza
Severi Elisa	Consigliere maggioranza
Zaccardo Luigi	Consigliere maggioranza
Palazzi Tiziano	Consigliere maggioranza
Contini Carlo-Alberto	Consigliere minoranza
Ruini Fabio	Consigliere minoranza
Medici Stella	Consigliere minoranza
Salomoni Stefano	Consigliere minoranza
Grimaldi Orietta	Consigliere minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: non presente

Segretario: 1

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente al 31/12/2015 (vedere conto annuale del personale): 74

Suddivisione in 3 settori:

- Settore 1 "Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi"
- Settore 2 "Scuola, Servizi Sociali, Cultura, Sport, Tempo Libero "
- Settore 3 "Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente"

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente: L'ente NON è stato commissariato nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUOEL, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/04/2013 ed ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL .

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Lo scorso mandato è stato caratterizzato da una stagione di pesanti tagli ai trasferimenti statali e continue modifiche dell'imposizione tributaria, in coincidenza con una crisi economica che ha messo a dura prova il tessuto economico e sociale e con una politica di finanza nazionale che ha richiesto sempre maggiori contributi al comparto locale per il risanamento dei conti pubblici. La necessità di mantenere adeguati livelli di servizi pubblici locali e rispondere ai bisogni della cittadinanza ha dovuto fronteggiare quindi una costante riduzione delle entrate, oltre all'impegno sul fronte dell'efficientamento della spesa. A seguito dell'introduzione della nuova contabilità armonizzata e di diverse riforme amministrative, come il nuovo codice dei contratti e degli appalti, la riforma della pubblica amministrazione, ecc., il panorama delle regole si è modificato in maniera sostanziale; l'auspicio è che, una volta terminata la stagione delle riforme, si proceda ad un consolidamento dei risultati, con la chiusura dell'epoca dei tagli alla spesa, la riapertura

dei processi di assunzione e di rinnovamento del personale e la stabilizzazione della politica fiscale.

La situazione finanziaria del Comune di Castellarano ha visto l'emersione di una situazione di squilibrio nel rendiconto 2012, determinatasi negli anni precedenti a causa della crisi economica e aggravata dalla chiusura di una discarica situata nel territorio, riducendo in modo consistente le entrate sul bilancio comunale. L'amministrazione precedente insediata nel 2011, in seguito ad un'analisi approfondita delle poste di bilancio, ha portato all'emersione del disavanzo e adottato le misure necessarie al ripiano, approvando nel 2013 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che ha ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti Sezione di controllo dell'Emilia Romagna e della Commissione nazionale per la finanza e gli organici degli enti locali. Ciò ha consentito l'accesso a due anticipazioni di liquidità (la prima ai sensi del DL 35/2013 erogata da Cassa Depositi e Prestiti; la seconda ai sensi del DL 174/2012 erogata dallo Stato a valere sul Fondo Rotativo per la finanza locale) che hanno permesso di conseguire un netto miglioramento in termini di cassa, con il pagamento integrale dei debiti pregressi nei confronti dei fornitori e una forte riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Oltre a questo, l'amministrazione si è impegnata in un rigido percorso di risanamento, attraverso la razionalizzazione delle spese superflue e di funzionamento dell'ente, e tramite l'incremento delle entrate con reperimento di risorse esterne e contrasto all'evasione fiscale. Attualmente, avendo concluso il terzo anno di attuazione del piano di riequilibrio, gli esami semestrali effettuati dalla Corte dei Conti attestano il raggiungimento degli obiettivi intermedi e un procedimento di risanamento che si svolge positivamente.

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

L'attività di gestione e controllo nel precedente mandato è stata improntata all'applicazione delle numerose novità normative in campo di controlli, trasparenza, anticorruzione e nuova contabilità armonizzata, richiedendo sforzi consistenti per stare al passo con i nuovi adempimenti, senza poter integrare il personale in servizio, anzi con risorse inferiori al passato. In campo finanziario si è istituito un controllo diffuso e molto rigido su tutta l'attività finanziaria, conseguendo netti miglioramenti in termini di consapevolezza, trasparenza e formazione degli atti e dei loro riflessi sul bilancio. Per il futuro si auspica la riapertura dei processi di assunzione di personale per poter rafforzare le competenze degli uffici contabile e tributi e garantire la sostituzione e il rinnovamento delle posizioni che andranno a riposo o in mobilità.

- Funzioni di polizia locale

La funzione è stata trasferita in capo all'Unione Tresinaro Secchia già dal 2008. Ciò ha consentito nel tempo il miglioramento del servizio grazie ad una distribuzione organica dei turni e delle mansioni, portando all'estensione degli orari di servizio e ad una specializzazione dei compiti, in particolar modo sulle rilevazioni delle infrazioni stradali e degli incidenti. Nel corso del mandato sono state installate nei comuni appartenenti all'Unione una serie di telecamere per il riconoscimento delle targhe che hanno aumentato le potenzialità di lotta alla criminalità.

- Funzioni di istruzione pubblica

Le scuole presenti sul territorio coprono diversi ordini, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria inferiore, garantendo un'offerta formativa di qualità, distribuita sul territorio nelle frazioni e diversificata anche nella scelta di orari (tempo normale, tempo pieno, tempo prolungato). La scuola è stato uno degli ambiti su cui l'amministrazione ha scelto di non scendere a compromessi, ma di mantenere un livello molto elevato di servizi, in particolar modo per esempio nell'assistenza all'handicap, pertanto non si rilevano difficoltà rilevanti, ma nei casi in cui è stata richiesta un'attenzione maggiore dell'amministrazione, si è scelto un percorso di condivisione delle problematiche con l'istituzione scolastica e i rappresentanti dei genitori, arrivando a soluzioni condivise e migliorative (per esempio l'istituzione della commissione mensa).

- Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

L'ambito culturale ha scontato la rilevante riduzione di risorse a disposizione per manifestazioni e valorizzazioni dei beni; l'azione si è quindi concentrata su alcuni momenti specifici che l'amministrazione riteneva importante mettere in risalto, oppure privilegiando alcuni ambiti di particolare successo o interesse, come le letture animate e i laboratori ludico-formativi di biblioteca e ludoteca, il corso di musica, la stagione dialettale, ecc... Ciò ha consentito di concentrare le risorse disponibili su iniziative di particolare rilevanza, coinvolgendo anche le associazioni del territorio nell'elaborazione dell'offerta culturale. Per il futuro si intende valorizzare maggiormente le iniziative del territorio attraverso la pubblicizzazione nel nuovo sito e app comunali e declinare l'offerta culturale e ricreativa anche in funzione di valorizzazione turistica e del patrimonio storico e paesaggistico del paese.

- Funzioni del settore sportivo e ricreativo

Nel settore sportivo si è proseguita la politica di coinvolgimento delle associazioni locali nella gestione degli impianti per conseguire un utilizzo improntato al risparmio energetico e al miglior sfruttamento degli impianti. Si è effettuata una manutenzione periodica delle strutture, intervenendo sulle situazioni che richiedevano investimenti e si sono organizzate manifestazioni per la promozione dell'attività sportiva, in particolare nel settore giovanile,

anche con l'integrazione delle ore di attività sportiva nelle scuole. Per il futuro sono in previsione e in studio alcune soluzioni integrative di nuovi impianti, come la palestra della frazione di Cadiroggio e la palestra adiacente al plesso scolastico di Tressano. Si prevede inoltre la realizzazione di un anello ciclabile nella frazione di Roteglia.

- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

Nella scorsa legislatura la principale difficoltà è derivata dalla riduzione delle risorse a disposizione per gli investimenti; a ciò si sono aggiunte alcune emergenze idrogeologiche che hanno sottoposto la rete viaria a frane e smottamenti, necessitando di costante monitoraggio e sistemazione. La risposta dell'amministrazione è stata improntata alla ricerca di fonti alternative di finanziamento, a partire da risorse comunitarie per i borghi rurali, risorse statali per scuole e palestre, risorse regionali e di protezione civile per le urgenze sulle frane e risorse dal servizio tecnico di bacino per la sistemazione dei rii e della rete fognaria; oltre a questo si è attivata la ricerca di finanziamenti da privati, che hanno contribuito alla realizzazione di diverse opere pubbliche (rete fognaria, impianti fotovoltaici, impianti sportivi, rete stradale, ecc...). In futuro si spera che le nuove regole di pareggio di bilancio, che hanno sostituito il Patto di stabilità, possano condurre ad una progressiva liberazione di risorse a favore degli investimenti, riducendo i vincoli attualmente imposti alla programmazione delle opere pubbliche.

- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

Dopo un momento iniziale di consistente riduzione delle risorse stanziare per la cura del verde pubblico, conseguente alla necessità di contenimento delle spese, l'amministrazione si è attivata nel coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni nella manutenzione dei parchi pubblici con apposite convenzioni. Il campo della raccolta dei rifiuti sconta una diffusa deresponsabilizzazione e cattive abitudini di conferimento, pertanto ci si è attivati nell'educazione ambientale nelle scuole e in campagne di sensibilizzazione, oltre all'introduzione della raccolta capillarizzata dei rifiuti, per conseguire percentuali sempre maggiori di raccolta differenziata. Sono inoltre state valorizzate fonti energetiche alternative come il fotovoltaico e la fruizione del territorio in modalità ecologica con il prolungamento delle piste ciclabili e il tracciato della rete sentieristica lungo il tratto fluviale e in ambito collinare. L'attuale amministrazione si prefigge l'obiettivo di curare maggiormente il decoro urbano con la predisposizione di piani di pulizia e apposite campagne di sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura civica.

- Funzioni nel settore sociale

Il precedente mandato è stato caratterizzato da una situazione di difficoltà diffusa a causa della crisi economica, che ha aumentato le richieste di assistenza rivolte ai servizi sociali. L'amministrazione ha stanziato risorse per il sostegno temporaneo delle famiglie in difficoltà, cercando di creare percorsi di formazione e ricerca di opportunità lavorative e di risoluzione delle problematiche. Una delle soluzioni più innovative e utili è stata il sostegno ad un'associazione locale che ha l'obiettivo di coinvolgere le famiglie con problemi lavorativi in percorsi di condivisione dei problemi e ricerca di soluzioni professionali. Attualmente il servizio sociale è stato conferito interamente all'Unione Tresinaro Secchia, per conseguire l'omogeneizzazione dei percorsi d'accesso e la diffusione delle buone pratiche su tutto il territorio.

- Funzioni nel campo dello sviluppo economico

La situazione di crisi economica ha influito notevolmente sullo sviluppo economico locale, soprattutto nei primi anni della scorsa legislatura, con situazioni preoccupanti dal punto di vista dell'occupazione e una flessione diffusa del commercio, anche in un territorio un tempo florido come il distretto ceramico. L'amministrazione ha partecipato alle vertenze tra sindacati e imprese nella ricerca di soluzioni condivise delle situazioni di crisi aziendale e ha cercato di sostenere il commercio locale con la promozione di iniziative di valorizzazione del territorio, come mercati straordinari, organizzazione di eventi e concorsi a premi. In questo momento in cui si prefigura una seppure debole ripresa economica, l'obiettivo che ci si prefigge è quello di aiutare i giovani e le persone fuoriuscite dal mercato del lavoro ad approcciarsi nuovamente alla realtà produttiva, favorendo le possibilità di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

1.7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

Le risultanze di consuntivo dell'esercizio 2015 hanno certificato il rispetto di tutti i parametri di deficitarietà.

PARTE II –SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL' ENTE

1. Condizione finanziaria dell' Ente

Conto consuntivo: Il consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2015 con deliberazione n. 28 del 30 aprile 2016 evidenziando il permanere degli equilibri di bilancio e il rispetto di tutti i parametri di deficitarietà.

Bilancio di previsione: Il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con delibera n. 22 del 21 marzo 2016.

2. Politica tributaria locale

2.1 IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2015
Aliquota abitazione principale	0,6
Detrazione abitazione principale	€ 200
Altri immobili	1,06
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0

2.2 Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2016
Aliquota massima	0,8
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	NO

2.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2016
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100,00%
Costo del servizio pro-capite	€ 133,48

3. Sintesi dei dati finanziari del Bilancio dell' ente:

PARTE ENTRATA	Consuntivo 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 196.642,35	€ 51.343,52	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 279.706,13	€ 460.093,14	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 9.947.170,85	€ 9.676.717,00	€ 9.661.717,00	€ 9.661.717,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	€ 996.761,71	€ 709.298,25	€ 563.962,50	€ 465.617,00
TITOLO III - Extratributarie	€ 1.518.788,03	€ 1.483.074,78	€ 1.419.079,78	€ 1.419.079,78
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€ 1.109.122,56	€ 734.500,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 122.506,91	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 623.125,07	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.540.014,01	€ 1.332.522,84	€ 1.312.522,84	€ 1.312.522,84
Avanzo di Amministrazione	€ 85.383,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Generale parte entrata	€ 16.296.713,95	€ 15.570.056,44	€ 13.907.282,12	€ 13.808.936,62

PARTE SPESA	Consuntivo 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
TITOLO I - Spese correnti	€ 9.625.982,58	€ 9.951.179,74	€ 9.494.431,88	€ 9.459.817,07
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 545.028,53	€ 874.093,14	€ 165.000,00	€ 85.000,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	€ 1.648.464,42	€ 1.751.261,96	€ 1.818.739,59	€ 1.889.296,86
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	€ 623.125,07	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.540.186,01	€ 1.332.522,84	€ 1.312.522,84	€ 1.312.522,84
disavanzo di amministrazione	€ 760.998,76	€ 660.998,76	€ 616.587,81	€ 562.299,85
Avanzo di competenza	€ 1.105.716,86			
Totale Generale parte spesa	€ 16.296.713,95	€ 15.570.056,44	€ 13.907.282,12	€ 13.808.936,62

La gestione finanziaria evidenzia la progressiva realizzazione di avanzi di gestione a copertura delle quote di disavanzo pregresso iscritte nel bilancio di previsione. Con la chiusura del consuntivo 2015 si è già realizzata una copertura pari al 70% del debito complessivo, in anticipo rispetto ai tempi previsti dal piano di riequilibrio.

4. Patto di stabilità ed equilibri di bilancio

Nell'anno 2015 l'ente ha rispettato i vincoli derivanti dalle regole sul patto di stabilità di cui alla L. 183/2011 come modificata dall'art. 1 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

L'art. 1 commi 707 – 734 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) disciplina il nuovo saldo di competenza finale in applicazione parziale della L. 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Tale disciplina sostituisce a tutti gli effetti le regole del patto di stabilità.

Il pareggio è dato da entrate finali meno spese finali depurate da alcune poste e incrementate dal fondo pluriennale vincolato al netto della quota rinveniente da indebitamento. Il bilancio di previsione pluriennale è stato elaborato nel rispetto di tale vincolo di finanza pubblica.

4.1 Equilibrio di parte corrente

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE (solo per gli Enti locali)*					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		consuntivo ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 196.642,35	€ 51.343,52		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 760.998,76	€ 660.998,76	€ 616.587,81	€ 562.299,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 12.462.720,59	€ 11.869.090,03	€ 11.644.759,28	€ 11.546.413,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 9.833.395,06	€ 9.951.179,74	€ 9.494.431,88	€ 9.459.817,07
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato					
- fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 462.283,61	€ 464.297,79	€ 497.297,79
E) Spese Titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 -Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 1.648.464,42	€ 1.751.261,96	€ 1.818.739,59	€ 1.889.296,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 416.504,70	-€ 443.006,91	-€ 285.000,00	-€ 365.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		€ 416.504,70	-€ 443.006,91	-€ 285.000,00	-€ 365.000,00

4.2 Equilibrio parte capitale

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE (solo per gli Enti locali)*					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		consuntivo ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 85.383,24			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 279.706,13	€ 460.093,14		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.109.122,56	€ 857.006,91	€ 450.000,00	€ 450.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)				

finanziaria					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 784.827,77	€ 874.093,14	€ 165.000,00	€ 85.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa					
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		€ 689.384,16	€ 443.006,91	€ 285.000,00	€ 365.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 1.105.888,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La nuova formulazione degli equilibri di bilancio armonizzati contenuta nell'art.162, comma 6, del TUEL, recita:

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Il prospetto evidenzia quindi il pareggio finanziario finale di competenza, incluso il ripiano del disavanzo pro-quota annuale, pari a € 660.998,76 per l'esercizio 2016, € 616.587,81 per l'esercizio 2017 e € 562.299,85 per l'esercizio 2018. Le previsioni dei primi tre titoli delle entrate sono inoltre superiori alla somma delle previsioni di spesa corrente e delle quote capitale delle rate di rimborso dei mutui.

5. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 3.383.196,74 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			€ 1.417.249,03
RISCOSSIONI	€ 2.421.293,30	€ 13.484.186,98	€ 15.905.480,28
PAGAMENTI	€ 2.260.720,30	€ 12.237.274,02	€ 14.497.994,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			€ 2.824.734,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Differenza			€ 2.824.734,99
RESIDUI ATTIVI	€ 508.123,62	€ 2.250.795,25	€ 2.758.918,87
RESIDUI PASSIVI	€ 7.732,81	€ 1.745.512,59	€ 1.753.245,40
Differenza			€ 1.005.673,47
FPV per spese correnti			€ 207.412,48
FPV per spese in conto capitale			€ 239.799,24
			€ 3.383.196,74

La composizione del risultato di amministrazione è la seguente:

	2015
Avanzo della gestione finanziaria 2015	€ 3.383.196,74
a) Parte accantonata	€ 684.616,76
b) Parte vincolata	€ 4.258.033,33
c) Parte destinata	€ 217.578,51
e) Disavanzo residuo della gestione precedente	-€ 1.777.031,86

Il risultato di amministrazione viene suddiviso nelle sue diverse componenti:

Le quote **accantonate** fanno riferimento agli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità effettuati a valere:

- sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per € 252.602,27, a garanzia dei residui attivi confermati
- sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015 per € 432.014,49, a garanzia delle entrate di dubbia esigibilità stanziata in bilancio e riportate come residui attivi in seguito al riaccertamento ordinario dei residui

Le quote **vincolate** fanno riferimento a due anticipazioni di liquidità a cui si è avuto accesso a seguito del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL:

- Anticipazione di liquidità ai sensi del DL 35/2013: nel 2015 si libera una quota dell'avanzo vincolato derivante dal 2014 per la restituzione della seconda rata di rimborso pari a 58.708,50 €; l'avanzo vincolato risultante diventa così di 2.665.231,26 € - 58.708,50 € = 2.606.522,76 €.
- Anticipazione di liquidità a valere sul Fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243-ter del TUEL: nel 2015 si libera una quota dell'avanzo vincolato corrispondente alla prima rata di rimborso pari a 188.528,76 €; l'avanzo vincolato risultante diventa così di 1.696.758,87 € - 188.528,76 € = 1.508.230,11 €.

La quota **destinata** agli investimenti è stata identificata con il riaccertamento ordinario dei residui ed è data dalla somma di minori spese in conto capitale e maggiori accertamenti in conto capitale, per una cifra di 217.578,51 €.

Il totale della parte **disponibile** che risulta (- 1.777.031,86 €) corrisponde al disavanzo residuo effettivamente rimasto (a partire dal disavanzo originario dell'esercizio 2012 pari a - 5.819.983,77 €), ed essendo inferiore al disavanzo residuo obiettivo di piano per l'esercizio 2015 (- 2.349.976,69 €), significa che è stato conseguito un maggior ripiano nell'anno 2015, pari alla differenza tra le due cifre: 572.944,83 €.

6. Situazione di cassa

6.1 Saldo di cassa al 31 dicembre 2015

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			€ 1.417.249,03
Riscossioni			€ 15.905.480,28
Pagamenti			€ 14.497.994,32
Fondo di cassa al 31 dicembre			€ 2.824.734,99
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Differenza			€ 2.824.734,99
di cui per cassa vincolata			€ 46.050,57

6.2 Saldo di cassa ad inizio mandato

Come risultante dalle scritture contabili del tesoriere e dalla verifica straordinaria di cassa ex art. 224 dlgs 267/2000 (verbale del collegio dei revisori n. 9 del 16 giugno 2016)

A)	FONDO INIZIALE DI CASSA all'1-1-2016			€ 2.824.734,99
B)	RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE	€ 1.051.471,56		
	REVERSALI INCASSATE	€ 3.103.829,23		€ 4.155.300,79
C)	TOTALE ENTRATA (=A+B)			€ 6.980.035,78

	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		€ 118,90	
	MANDATI DA PAGARE		€ 136,73	
	MANDATI PAGATI		<u>€ 5.414.984,76</u>	
D)	TOTALE SPESA			€ 5.415.240,39
E)	SALDO CONTABILE DI DIRITTO DI CASSA secondo le scritture del tesoriere al 16-6-2016			€ 1.564.795,39

7. Gestione dei residui:

7.1 Residui attivi al 31 dicembre 2015

Descrizione	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	€ 4.012,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 107.145,29	€ 195.570,34	€ 1.757.778,20	€ 2.064.506,27
Titolo II	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.692,00	€ 114.282,72	€ 120.974,72
Titolo III	€ 6.604,06	€ 1.167,00	€ 37,80	€ 1.340,00	€ 2.173,70	€ 252.699,21	€ 264.021,77
Titolo IV	€ 1.220,53	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 3.872,00	€ 99.128,76	€ 139.221,29
Titolo V	€ 143.280,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 143.280,46
Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8,00	€ 26.906,36	€ 26.914,36
totali	€ 155.117,49	€ 1.167,00	€ 35.037,80	€ 108.485,29	€ 208.316,04	€ 2.250.795,25	€ 2.758.918,87

7.2 Residui attivi ad inizio mandato

Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.653,03	€ 184.079,41	€ 747.803,04	€ 1.024.535,48
Titolo II	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.173,06	€ 34.173,06
Titolo III	€ 5.087,78	€ 37,80	€ 0,00	€ 850,00	€ 16.702,16	€ 22.677,74
Titolo IV	€ 1.189,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.472,00	€ 55.000,00	€ 58.661,00
Titolo V	€ 143.280,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 143.280,46
Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.220,18	€ 14.220,18
totale	€ 149.557,24	€ 37,80	€ 92.653,03	€ 187.401,41	€ 867.898,44	€ 1.297.547,92

7.3 Residui passivi al 31 dicembre 2015

Descrizione	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	€ 0,00	€ 0,00	€ 159,89	€ 292,21	€ 1.985,05	€ 1.496.550,22	€ 1.498.987,37
Titolo II	€ 0,00	€ 0,00	€ 517,09	€ 0,00	€ 4.778,57	€ 123.962,08	€ 129.257,74
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.000,29	€ 125.000,29
totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 676,98	€ 292,21	€ 6.763,62	€ 1.745.512,59	€ 1.753.245,40

7.4 Residui passivi ad inizio mandato

Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	Totale
Titolo I	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.332,39	€ 53.332,39
Titolo II	€ 0,00	€ 517,09	€ 0,00	€ 830,16	€ 44.674,02	€ 46.021,27
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.607,92	€ 14.607,92
totale	€ 0,00	€ 517,09	€ 0,00	€ 830,16	€ 112.614,33	€ 113.961,58

La gestione dei residui presenta una situazione positiva, con una capacità di riscossione dei residui attivi notevole nel primo semestre del 2016 (dimezzamento) e l'accelerazione dei pagamenti dei residui passivi fino al quasi totale assorbimento dei residui passivi al 31.12.15.

8. Situazione indebitamento dell'ente:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 18.214.998,96	€ 19.627.476,32	€ 19.956.826,51	€ 18.443.155,14	€ 16.691.893,18	€ 14.873.153,59
Nuovi prestiti (+)	€ 2.693.640,82	€ 1.696.758,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.281.163,46	€ 1.367.408,68	€ 1.648.464,42	€ 1.751.261,96	€ 1.818.739,59	€ 1.889.296,86
Estinzioni anticipate (-)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 134.793,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 19.627.476,32	€ 19.956.826,51	€ 18.443.155,14	€ 16.691.893,18	€ 14.873.153,59	€ 12.983.856,73

Nel totale indebitamento sono ricomprese le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 e dal ricorso al fondo rotativo ex art. 243 bis del TUEL che non sono da considerarsi mutui.

8.1 L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente per l'anno 2016 (e le previsioni sulle entrate correnti da preconsuntivo per il 2017 e quelle previste nel 2016 per l'anno 2018) è così prevista in relazione ai limiti dell'[art. 204 del TUEL](#):

	2016	2017	2018
Interessi passivi	€ 755.386,31	€ 687.600,45	€ 655.485,64
entrate correnti	€ 12.739.745,62	€ 12.544.257,04	€ 11.869.090,03
% su entrate correnti	5,93%	5,48%	5,52%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente pertanto rispetta i limiti di indebitamento.

9. Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 39.999,75		€ 39.999,75
Immobilizzazioni materiali	€ 42.902.108,76	€ 582.018,28	-€ 1.558.078,96	€ 41.926.048,08
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.628.187,13	€ 0,00	-€ 77.501,67	€ 4.550.685,46
Totale immobilizzazioni	€ 47.530.295,89	€ 622.018,03	-€ 1.635.580,63	€ 46.516.733,29
Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti	€ 3.047.993,06	-€ 170.498,05	-€ 118.576,14	€ 2.758.918,87
Altre attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 1.417.249,03	€ 1.407.485,96	€ 0,00	€ 2.824.734,99
Totale attivo circolante	€ 4.465.242,09	€ 1.236.987,91	-€ 118.576,14	€ 5.583.653,86
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale dell'attivo	€ 51.995.537,98	€ 1.859.005,94	-€ 1.754.156,77	€ 52.100.387,15
Conti d'ordine	€ 572.155,51	-€ 442.897,77	€ 0,00	€ 129.257,74
Passivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patrimonio netto	€ 18.779.818,84	€ 1.455.770,75	€ 0,00	€ 20.235.589,59
Conferimenti	€ 10.954.806,24	€ 842.851,62	€ 0,00	€ 11.797.657,86
Debiti di finanziamento	€ 22.260.912,90	-€ 2.061.227,12	-€ 132.546,08	€ 20.067.139,70
Debiti di funzionamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti per anticipazione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri debiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale debiti	€ 22.260.912,90	-€ 2.061.227,12	-€ 132.546,08	€ 20.067.139,70
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale del passivo	€ 51.995.537,98	€ 237.395,25	-€ 132.546,08	€ 52.100.387,15
Conti d'ordine	€ 572.155,51	-€ 442.897,77	€ 0,00	€ 129.257,74

PARTE III –ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

Alla data di inizio mandato le società, aziende ed enti controllati e/o partecipati del comune di Castellarano sono:

Elenco di partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Quota di partecipazione	Utile/-perdita esercizio	Patrimonio netto
1	Iren spa	0,15%	€ 50.096.527,17	€ 1.516.905.935,00
2	Agac infrastrutture spa	1,30%	€ 1.964.704,00	€ 137.000.497,00
3	Piacenza infrastrutture spa	0,52%	€ 271.469,00	€ 23.802.320,00
4	Agenzia locale per la mobilità srl	0,65%	€ 89.201,00	€ 3.407.825,00
5	Lepida	0,0016%	€ 339.909,00	€ 62.063.580,00
6	Rio Riazzone spa	51,00%	€ 3.994,00	€ 506.557,00
7	Matilde di canossa srl	0,22%	-€ 203.687,00	€ 126.028,00
8	Banca etica scpa	0,003%	€ 3.187.558,00	€ 75.907.049,00

Elenco di partecipazioni in Consorzi, Aziende ed Enti

Denominazione	Quota di partecipazione	Utile / perdita di esercizio	Patrimonio netto
Acer-Azienda casa E-R	2,27%	€ 3.412,00	€ 40.716.891,00
ACT- Azienda consorziale Trasporti	0,65%	€ 114,00	€ 0,00

Ai sensi dell'art. 1, comma 611 e seg. della Legge 190/2014, l'amministrazione ha proceduto all'approvazione del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", concentrando l'attenzione su due partecipazioni:

- Rio Riazzone S.p.A., che rappresenta l'unica partecipata di cui il comune possiede una quota maggioritaria e che, essendo composta da un unico amministratore, rientra nella casistica che deve essere sottoposta a dismissione, per la quale è stato deliberato di procedere alla cessione delle quote o alla liquidazione;
- Matilde di Canossa S.r.l., che ha presentato risultati d'esercizio negativi negli ultimi anni e per la quale i soci hanno deliberato lo scioglimento per impossibilità di raggiungere l'oggetto sociale e che attualmente è sottoposta a procedura di liquidazione;

Il mantenimento delle altre partecipazioni, di ordine molto contenuto, con quote intorno all'1%, se non inferiori, risponde all'esigenza di conservare la proprietà pubblica di reti ed infrastrutture e potenziare le dotazioni esistenti (come nel caso di Agac infrastrutture spa, Piacenza infrastrutture spa, Lepida, ACER) o di regolamentare e progettare la gestione e la fruizione pubblica dei servizi (come nel caso di Agenzia per la mobilità, ACT, IREN spa).

CONCLUSIONI

Sulla base della relazione di inizio mandato del Comune di Castellarano si da atto che ad oggi permangono gli equilibri di bilancio prescritti dai decreti legislativi 267/2000 e 118/2011, come certificato nella delibera di consiglio comunale n. 56 del 26/07/2016 relativa a “ Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2016/2018”.

Castellarano 25 Agosto 2016

Il Sindaco

Giorgio Dott. Zanni